Conto corrente colla Posta — Gallarate, 4 Novembre 1916. — Anno XII — Num. 45

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . . » 1.—
Cenni cronologici . . . . » 1.—
Corpo del giornale . . . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 86 Milano, telefono 21.

Il dovere delle popolazioni
e quello del Governo per la riduzione dei consumi

Il Presidente del Consiglio, on. Boselli, nel suo recente discorso tenutosi a Milano, dava un avvertimento alle popolazioni della necessità di risparmiare i consumi dei generi di prima necessità o sopratutto lo zucchero, il carbone, il grano.

All'avvertimento già seguirono i primi provvedimenti intesi a far economizzare le riserve che abbiamo ed a metterci al sicuro dalle incerte vicende del commercio marittimo.

Ma se non può essere il caso di entrare nell'esame dei singoli provvedimenti, già da sè stessi chiari e comprensibili, si potrebbero però vedere le cause generali che li hanno determinati e che, molto probabilmente, ne determineranno altri ancora.

Con fondamento si può affermare che l'Italia è la nazione la quale, nel suo ritmo sociale, ha sentito le minori conseguenze della guerra. Ciò è dovuto a diverse cause: anzitutto l'entrata nel conflitto europeo nove mesi dopo le altre Potenze, sicchè ha risparmiato energie di ogni specie durante quel periodo; la mobilitazione, specialmente nei primi otto o dieci mesi di guerra, non fu spinta al grado massimo delle altri nazioni, arrivando ai quarant'otto anni come in Francia, ai cinquant'anni come in Germania, e fino ai cinquantacinque anni come in Austria; ed è per questo che noi abbiamo potuto conservare una maggiore quantità di uomini nel Paese, e soltanto da qualche mese l'assenza dei cittadini dalle normali occupazioni ha cominciato a farsi sentire.

Si deve inoltre considerare il fatto che, svolgendosi la nostra guerra quasi completamente in regioni di montagna, sono minori che negli altri Paesi i dispiegamenti di forze; la qual cosa, unita alla circostanza del nostro posticipato ingresso nel conflitto, ha fatto sì che le nostre perdite siano considerevolmente minori che negli altri Paesi. E anche questo è un elemento il quale ha contribuito non poco a dare alla Nazione l'aspetto così calmo e normale, che, agli spiriti superficiali, potrebbe perfino sembrare indifferenza.

Noi non abbiamo inoltre conosciuto gli orrori dell'invasione, poichè non abbiamo sofferto sconfinamenti nemici che in un breve territorio montuoso e quasi completamente spopolato, e anzi abbiamo portato quasi dappertutto la nostra guerra oltre la frontiera e con un andamento quasi costantemente vittorioso, il che ha indubbiamente contribuito a tenerci tranquilli di animo e fiduciosi nel risultato, e a far condurre alla grandissima maggioranza del popolo italiano un'esistenza serena. Essendo alleati colle Grandi Potenze, le quali dividono con noi il dominio dei mari, gran parte della nostra vita marittima ha potuto svolgersi senza intralci eccessivi, salvo la sospensione della navigazione nel mare Adriatico e le abbastanza sensibili punzecchiature dei sommergibili tedeschi e austriaci.

I rifornimenti per le vie del mare, e specialmente quelli del grano e del carbone, si sono svolti fin qui in modo sufficiente; e l'unico serio inconveniente che abbiamo dovuto lamentare è quello del grave aumento dei noli: fenomeno del quale soffrono anche le Nazioni non belligeranti.

Queste sono le ragioni per cui l'Italia ha potuto finora esimersi dall'imporsi limitazioni che altri Paesi già da tempo conoscono, ma oramai è giunta l'ora che anche noi conseguiamo il vero assetto di guerra, se vogliamo che la nostra forza di resistenza non sia compromessa. Non si svela un segreto nè si lancia un allarme quando si dice che l'andamento dei traffici marittimi si svolge attraverso difficoltà non lievi, per varie cause. Prima fra queste è l'uso che i Governi belligeranti fanno del naviglio mercantile per obiettivi guerreschi: basta ricordare la necessità, in cui si trovano gli Alleati, di dover alimentare eserciti i quali operano oltre mare e cioè in Macedonia, in Albania, nell'Egitto, ecc., e la necessità di far giungere, attraverso gli Oceani e specialmente dall'America, i materiali di guerra e i generi alimentari che occorrono a grandi masse combattenti.

E ciò senza parlare del rifornimento di carbone, che l'Inghilterra deve fare a mezzo mondo e, naturalmente, per le vie marittime.

Si aggiunga la diminuzione del tonnellaggio, dovuta alle mine e ai siluramenti; diminuzione alla quale non ha potuto corrispondere un congruo aumento, perchè molti dei cantieri mondiali che potrebbero costruire navi mercantili sono impegnati in forniture di guerra.

Da questo insieme di cause deriva che il traffico marittimo si viene sempre più affievolendo; la qual cosa consiglia a tutti i Paesi di ridurre al minimo possibile le importazioni per le vie del mare. L'Italia non può sottrarsi a questa ferrea legge; ed è tempo che prendiamo un aspetto interno più confacente allo stato di guerra. Di fronte ai sacrifici che fanno i combattenti, i quali si apprestano a trascorrere un secondo inverno su una fronte quasi completamente alpina, le piccole limitazioni alle abitudini della gente che rimane tranquillamente a casa son ben poca cosa.

D'altra parte non è male che si diffonda nel Paese una maggior consapevolezza della gravità della lotta in cui siamo impegnati e che vinceremo sicuramente, a patto di sapere e poter resistere. Mantenere le energie interne economizzandole, è un dovere di guerra, al quale il popolo italiano si sottoporrà con l'usata serenità; ma d'altra parte è d'uopo che il Governo sviluppi e perfezioni la politica dei consumi, cercando sopratutto di impedire i rialzi artificiosi, a vantaggio di speculatori e a danno dei consumatori. Il fenomeno del rincaro dei viveri non deve essere perduto di vista dal Governo, il quale deve ad ogni costo e con ogni mezzo mantenerlo in limiti tollerabili.

E' vero che in talune regioni e a talune classi la guerra ha recato dei benefici economici, sviluppando attività commerciali e industriali; ma è altresì vero che in altre regioni ed a talune classi, per esempio quella degli impiegati, non sono che derivati aggravi, sotto forma di aumenti di tasse e aumenti del costo della vita.

Si può ben affermare che la vera politica interna in tempo di guerra deve consistere nella politica economica; poichè uno dei mezzi fondamentali per mantenere salde e vigorose le energie nazionali è quello di impedire, di tutto quanto è possibile, l'eccessivo aggravamento delle condizioni del paese.

A questo intento si volgono le cure del Governo.

Per evitare le falsificazioni
delle Società per azioni ai danni dei merli-azionisti

L'on. Ministro *Scialoja* il 25 u. s. mese a Genova, in una riunione tenutasi presso quella Camera di Commercio, intesa allo studio delle riforme giuridiche necessarie al progresso commerciale ed industriale italiano, durante e dopo la guerra, pronunciava un notevole discorso, svolgendo importanti concetti e formulando dichiarazioni intorno allo scopo di quella riunione.

E in un accenno alla futura legislazione per le società commerciali, toccò l'argomento della conversione delle società anonime per azioni, in società per azioni nominative, dicendo che, tale radicale procedimento, ha bisogno ancora d'essere sottoposto a maturo esame.

La proposta, invero molto ardita e grave nelle sue conseguenze, non è però nuova.

Ricordiamo che *Cesare Vivante*, l'illustre insegnante di Diritto commerciale nell'Università di Roma, nel fascicolo della *Nuova Antologia* del mese di settembre, trattò largamente la questione, sostenendo la tesi della trasformazione del titolo al *portatore* in quello *nominativo*.

Non si può negare che il sistema vigente abbia molti pregi; ma i suoi difetti sono di gran lunga maggiori. La storia dell'aggiotaggio delle Società per azioni, bancarie o industriali, è tutta intessuta di reati che sfuggirono quasi sempre alle dovute punizioni — e vi sfuggirono tanto più facilmente, quanto maggiori erano i milioni dispersi a danno degli azionisti, veri merli da spennacchiare in ogni senso —; tale storia insegna pur troppo che se non si vogliono vedere ripetere i tristi fasti del *Banco sconto e sete*, della *Tiberina*, dell'*Esquilina*, dell'*Immobiliare*, ecc., ecc., per citare esempi non contemporanei, a scanso di noie e molestie, sarà giocoforza adottare la tesi del Vivante.

Per la salvezza dell'Istituto della Società anonima, per salvarlo dalla corruzione che ne scredita la funzione e ne allontana i risparmi, la trasformazione per forza di legge, appare l'unico possibile rimedio.

Con tale riforma forse scomparirebbero gli amministratori, i presidenti, i sindaci *teste di legno*, nomi altisonanti e semplicemente decorativi, che nulla amministrano, nulla rivedono, nulla capiscono e che sfruttano la carica soltanto per godere i gettoni di presenza e gli assegni annuali, più o meno lauti.

Non vogliamo, nè ci sentiamo di addentrarci nella disamina della grave e difficile questione, mancandoci la necessaria competenza.

Però sentiamo, come tutti, che è necessario provvedere ai mali finora invano lamentati e deprecati, per salvaguardare gli interessi degli azionisti o restituire ad essi il vero e sincero governo delle loro assemblee, oggidì infestate dagli azionisti *comparsa*. E' necessario e s'impongono risoluti e radicali provvedimenti, si dovesse pur anco capovolgere — come propone il *Vivante* — la struttura giuridica della società anonima.

Intanto constatiamo che la questione è già entrata nel dominio della pubblica discussione e che il Governo stesso è obbligato ad occuparsene.

La sortita da Marghera
27 Ottobre 1848.

La recente commemorazione del cinquantenario della liberazione di Venezia fa ricordare l'anniversario della sortita da Marghera in cui si spense la mite anima di Alessandro Poerio. Di questo glorioso fatto d'armi già l'on. Fradeletto con magnifiche parole ne celebrava il 60° anniversario nel 908, e quelle bandiere che sfileranno tra breve davanti al monumento presso S. Marco in memoria di Poerio, faranno ricorrere il pensiero a quelle gloriose che s'innalzarono sui tre stendardi di Candia, Cipro e Morea, la mattina luminosa del 19 ottobre 1866, il giorno della liberazione.

In quel memorando assedio di Venezia del '48, balzano vive le care figure meridionali: Rossaroi, Cosenz, Sammartino; ma sopra d'esse spicca luminosa quella di Alessandro Poerio, il poeta soldato. Di lui suona l'epitaffio che Luigi Carrer incise: «dati all'Italia il core, gli studi, lo esilio – per essa milite volontario – morì di ferite toccate in Mestre il 27-10-48»; e veramente in queste parole si compendia la sua vita nobile.

Di fisico depresso, poco meno del Leopardi, sembra ch'egli abbia ereditato la di lui influenza anche nelle sue strofe vigorose e soavi. Alla notizia di Nicolò Tommaseo in carcere a Venezia nel febbraio del '48, egli prorompe commosso:

Oggi il sospiro del core
Vola, o Venezia, a te.....
.....
La vola, ove il mio dolce
amico, invitto confessor del vero,
L'empio carcere molce
Con la conscia virtù del suo pensiero.

Le amicizie coi più grandi uomini del tempo, contratte durante l'esilio a Firenze, a Parigi, tra cui Goethe a Weimar, lo rendono caro e stimato a tutti, e la sua profondità di concetti nasce pure all'ombra dell'Antologia del Vieusseux.

Scoppiati i moti del '31 egli con Pepe corre a Marsiglia a radunare uomini, ma il generoso intervento non si compie per lo spegnersi del breve incendio in quell'anno fortunoso; e con la visione nell'anima della gloriosa repubblica Partenopea, dopo iterate preghiere a Guglielmo Pepe per essere accettato volontario, parte col Generale per la guerra santa contro l'Austria, e a Venezia ritrova l'amico per cui aveva cantato durante la prigionia.

Il 7 Luglio egli partecipa con Ulloa all'attacco del forte di Cavanella d'Adige, in possesso degli austriaci, e a mezzo tiro di moschetto si slancia tra i primi e sorride alla morte; uscito illeso da quel primo scontro, nell'ozio d'armi egli canta ancora di Venezia un ultimo canto, e circa tre mesi dopo si lagna con la madre dell'indugio d'armi in cui è costretto; e davanti a Pepe singhiozza per non essere stato compreso in una prima spedizione di volontari. Ma il Generale lo conduce seco a Treporti e nella notte del 27 ottobre i nostri escono dal forte di Marghera contro Mestre che conquistano. Al primo sbalzo, Poerio rimane ferito al ginocchio, e pur soffrendo grida «Viva l'Italia» e sprona gli altri. Percosso nuovamente nella mischia da un colpo della sua stessa spada che un vile austriaco gli strappa, languente a terra, viene raccolto da Cosenza e trasportato. Il 3 novembre, dopo inenarrabili patimenti, esala l'ultimo sospiro benedicendo ancora all'Italia.

Così si spegneva l'eroico spirto di Alessandro Poerio, che alla gloria di Venezia si offerse magnanimo; e nella storia liberatrice dell'antica città dei Dogi il suo nome è scolpito aureo. Oggi Venezia «eterna martire del patriottismo italiano» ha celebrato il suo cinquantenario, e ben disse Luigi Luzzatti nel suo discorso commemorativo «l'Italia s'effigia in Lei che soffre in silenzio, trasfigurata dal patriottismo».

E l'Austria si ritirerà anche da Trieste su cui le aspirazioni germaniche mal si sono fondate, e le due città sorelle si comunicheranno.

Il pangermanismo, che il pensiero divinatore di Mazzini intravvide, e che Luigi Luzzatti opportunatamente fece rilevare, cadrà travolto dalle sue stesse teorie megalomane.

Celebriamo oggi nell'anniversario della sortita da Marghera un trionfo della libertà che oggi va librando le sue ali oltre l'Adriaco mare.

GianCarlo Govoni.

Li 27 Ottobre

Pel miglioramento del bestiame in Provincia.

Guidati dal Direttore della *Cattedra Ambulante* di Agricoltura di Milano, una numerosa schiera di piccoli agricoltori dell'Alto Milanese si è recata, nei giorni scorsi, in Valtellina, ove ha acquistato una sessantina di bovini miglioratori da latte di razza bruna alpina.

L'ottimo bestiame, così introdotto, verrà destinato alla riproduzione, con sensibile vantaggio. Questa prova di coraggioso interessamento dei nostri piccoli coloni dell'Alta per il miglioramento zootecnico, merita, specie in questi difficili momenti, di essere conosciuta ed additata. La *Cattedra* ha concesso un abbuono per ciascuno dei capi acquistati sotto il suo controllo.

Diffondete l'UNIONE

IL PANE TIPO UNICO

Nuove severe disposizioni emanate dal Governo.

Con Decreto Luogotenenziale in data 19 ottobre sono state sancite nuove e più severe disposizioni riguardo l'abburattamento delle farine e la panificazione, senza pregiudizio delle pene stabilite dal Codice Penale e dalle precedenti disposizioni.

I contravventori saranno puniti coll'ammenda di lire 100 per ogni quintale di farina o pane, diversi dal tipo prescritto.

Tali sanzioni saranno applicate dagli Intendenti di Finanza con procedura di eccezione.

La riscossione delle ammende sarà fatta dagli esattori delle imposte dirette con le norme delle esazioni delle imposte medesime. Il Prefetto inoltre può ordinare il ritiro della patente d'esercizio al contravventore nonchè la requisizione senza compenso e la chiusura dell'esercizio.

Contro i provvedimenti delle Intendenze di Finanza e dei Prefetti è ammesso soltanto il ricorso al Ministero d'Agricoltura, che decide inappellabilmente.

I proventi delle ammende spettano per il 20 per cento agli agenti scopritori.

Con altra disposizione viene organizzato un apposito servizio di vigilanza e di repressione ed infine norme e divieti vengono emanati per rendere più efficaci la vigilanza e la repressione anzidetta.

Il fatto di dover emanare nuove e più rigorose disposizioni e più severe punizioni in materia, dimostra evidentemente che, nonostante i decreti, continuano su larga scala gli abusi e le infrazioni per il pane, tipo unico.

Ben vengano, dunque, i maggiori rigori della legge contro coloro che della legge se ne infischiano altamente.

Ma necessità sopratutto assidua vigilanza delle autorità e... nessuna remissione verso i colpevoli.

DIVIETO DELL'USO DI FARINA
per alimentazione del bestiame

Il Prefetto della Provincia di Milano, ritenuto che in alcune località si adopera la farina di grano per l'alimentazione in genere del bestiame, ed in ispecie per l'ingrasso dei suini, con evidente spreco di detta derrata che viene, così sottratta all'alimentazione umana

ha decretato:

Art. 1. — E' assolutamente vietato di adoperare farina di grano per l'alimentazione in genere del bestiame, ed in ispecie per l'ingrasso dei suini.

Art. 2. — I contravventori al presente decreto saranno denunziati all'Autorità Giudiziaria, per l'applicazione delle penalità sancite dal Decreto Luogotenenziale 22 Agosto 1915 N. 1288.

Art. 3. — I signori Sindaci, gli Ufficiali ed Agenti di Polizia giudiziaria sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

La ferrovia Gallarate - Camerlata.

Il *Circolo ferroviario* di Milano ha compiuto negli scorsi giorni una visita di revisione lungo il tracciato della ferrovia *Gallarate-Tradate-Appiano-Camerlata*, per esaminare sul terreno, il progetto esecutivo predisposto dall'ingegnere della Società, signor Brezzi.

Ciò dimostra che la pratica segue il suo regolare cammino e che il Governo non farà ritardare la sua approvazione di esecutorietà, perquanto l'esame e la definizione di un progetto esecutivo in tutti i suoi particolari, richiederà ancora tempo parecchio.

Se la pratica verrà esaurita prima della fine della guerra, il Governo certamente — consapevole delle odierne difficoltà, quasi insormontabili — saprà, d'accordo con la Società, escogitare equi ed opportuni temperamenti che valgano ad assicurare l'esecuzione dell'opera ai nostri Comuni senza pregiudicare gli interessi della Società.

I nostri morti per la Patria

Nella scorsa settimana, quando stava per andare in macchina il nostro giornale, correva una dolorosa notizia per la città, la morte del sergente mitragliere *Paolo Girola*.

La notizia era incerta, e... noi speravamo ancora non fosse vera.

Purtroppo venne la triste conferma. Il povero *Girola* aveva appena 22 anni; giovane distinto, laborioso e di forte carattere, era partito per la guerra pieno d'entusiasmo, di coraggio, di fede.

Parecchie volte, combattendo, dimostrò valore ed ardimento esemplari.

Ultimamente, sul Carso, mentre eroicamente stava a difesa della sua mitragliatrice, veniva colpito da palla nemica e valorosamente cadeva con l'ansia in core della vittoria.

Alla memoria del valoroso caduto, che riposa su terra redenta, noi rendiamo l'estremo, glorioso saluto ed alla sua famiglia esprimiamo le più sentite condoglianze.

Il pensiero dei nostri combattenti

... 27-10-16.

Egr. Sig. Direttore Unione,

Trovandosi in allegra compagnia, tre amici Gallaratesi, sulle pendici delle... mandano sentiti saluti alle famiglie, parenti, amici e fidanzate.

Caporale Ghiringhelli Abramo, zappatore Colombo Remo, mitragliere Valassina Felice.

LEGA NAZIONALE STUDENTESCA
fra gli studenti delle Scuole Medie, Regie e Pareggiate.

Il Ministro della P. I. e il Sotto Segretario per le Munizioni, dando forma all'idea lanciata dalla *Lega Nazionale Studentesca*, cioè a dire: di mettere in valore l'opera degli studenti delle scuole medie per la fabbricazione dei proiettili, hanno impartite le opportuni disposizioni per il reclutamento dei giovani.

Gli è perciò, che gli studenti che hanno inoltrate domande alla L. N. S. o non l'avessero ancora fatto, potranno rivolgersi ai Sigg. Provveditori degli Studi nelle singole Provincie, ove potranno avere tutte le istruzioni necessarie, ritirare il foglio d'iscrizione e, una volta riempito, inviarlo alla Sede della L. N. S. a Genova, Palazzo Nuova Borsa N. 52 per le ulteriori pratiche.

Ricordiamo, intanto, che il M. Ruffini, per i giovani salariati che indossassero la gloriosa giubba dell'operaio e che dovranno necessariamente perdere alcuni mesi dell'anno scolastico, ha loro concesso: l'esonero della tassa scolastica, l'iscrizione d'ufficio alle classi superiori, corsi speciali accelerati serali, sessioni straordinarie, passaggio senza esame per quei giovani che dovranno ripetere una o due materie non importanti, computo utile del tempo trascorso nelle officine, agli effetti degl'intervalli prescritti, per adire agli esami di ammissione, di promozione e di licenza. Questo Commissariato Generale poi, da parte sua, non tralascierà d'interessarsi presso S. E. il Ministro della Guerra, purchè agli studenti operai, a tempo opportuno, venga concessa la medaglia commemorativa della Guerra, avendo con la loro opera fattiva concorso all'auspicata finale Vittoria.

Il Commissario Generale
E. E. XIMENES.

IN CITTÀ

Seconda Sottoscrizione
per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei richiamati del nostro Comune.

	Somma precedente L.	3126,80
Carolina Conti ved. Sironi	»	10,—
Forni Maria Verderio	»	5,—
Foà Norma	»	5,—
Volpi	»	10,—
Successori Alceste Pasta	»	100,—
Cesare Bassetti	»	50,—
Sciarini	»	5,—
Maria Bajardi	»	10,—
Rasini	»	1,—
Enrica Monti	»	10,—
Pedrotti Francesco	»	2,—
Crespi Antonio	»	1,—
Binda Giovanni	»	1,—
Maura Bohomi Sironi	»	5,—
N. N.	»	2,—
Foglia Angela	»	10,—
Giustina Farello	»	10,—
Foglia Innocente	»	15,—
Luigia Riva ved. Gagliardi	»	5,—
Annunciata Checchi Crosta	»	5,—
Luigia Puricelli	»	3,—
Adele Casali Crosta	»	25,—
Moglia	»	2,—
N. N.	»	5,—
Celestina Raja	»	1,—
Felice Rossi	»	1,—
Cazzulani Paolo	»	2,—
Cervini Giovanni	»	10,—
A. B.	»	2,—
Galli Francesco	»	5,—
Bianchi Annetta	»	5,—
Clerici, bambini	»	1,—
Sommaruga	»	1,—
Fratelli Cantù	»	1,—
Bianchi, Clerici e Fraschini	»	50,—
Luigi Giordana	»	15,—
Banca Italiana di Sconto	»	50,—
Cattaneo Angelo	»	5,—
N. N.	»	2,—
Rosa e Neri Rossi	»	5,—
Emilia Tranchinetti Ferrario	»	5,—
Bice Nizzi Gomarasca	»	10,—
Giuseppe Minoli N. 10 farsetti lana misti e N. 10 camicie flanellate.		
Coniugi Borsetta	»	10,—
Buffoni Gaspare fu Angelo	»	10,—
Angelina Affori	»	5,—
Editta Affori	»	5,—
Fratelli Lana	»	50,—
Cav. Antonio Maino	»	100,—
Adele Sacconaghi Casali	»	25,—
(Continua)	Totale L.	3799,80

NB. - Nel numero precedente, per errore tipografico, l'offerta del sig. Bonomi rag. Gino fu esposta in L. 50, mentre doveva essere esposta in L. 10.

Seconda sottoscrizione
del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

	Somma precedente L.	70435,50
Bulgaroni Gaudenzio	»	10,—
Buffoni Gaspare fu Angelo	»	50,—
Marelli Luigi fu Carlo	»	10,—
Tanzi Annibale	»	5,—
Adele Ambrosoli Bassetti, 3° contributo	»	50,—
Ditta Carlo Ruggeri, 2° contributo	»	100,—
Colombo Riccardo, fabbricante oreficerie	»	100,—
Unione Cooperativa di Arnate, 14°, 15° e 16° contributo, mesi di luglio, agosto e settembre	»	45,—
Società Anonima Cooperativa di Consumo di Arnate	»	10,—
Successori di Alceste Pasta, 3° contributo	»	200,—
Tomasini Filippo di Angelo	»	200,—
Giulio Ferrario e famiglia	»	10,—
Pariani Battista	»	125,—
Cattaneo Carlo	»	20,—
Binda Andrea di Giuseppe	»	100,—
(Continua)	TOTALE L.	71510,50

Sottoscrizione precedente L. 59145,39

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L. 15284,25

Galdabini Emilia per Galdabini Cesarino	»	100,—
Tomasini Filippo di Angelo	»	100,—
Direttore ed operai esonerati dell'officina costruzioni in ferro *Guenzani*, Gallarate	»	28,20
(Continua)	Totale L.	15512,45

Soci perpetui. Per la offerta di L. 100 ciascuno, il sig. Tomasini Filippo ed il bambino Galdabini Cesarino fu Cesare, vennero proclamati *Soci perpetui della Croce Rossa*. Il Comitato di Gallarate vivamente ringrazia.

Soci temporanei: Buffoni Gaspare, ferramenta.

Patria e Nazionalismo

Noi auspichiamo bensì per un lontano avvenire la società pacifica di tutte le genti, ma non contestiamo il valore attuale, economico-morale, del sentimento di patria — che non ha nulla a che fare col nazionalismo e collo spirito di conquista.

Pio Viazzi.

Continuazione dell'elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Colombo Carlo - Nicora Maurizio - Magnoni Angelo - Provasi Angelo - Riganti Enrico - Pardi Carlo - Schinelli Mario - Rossi Giovanni - Sainaghi Giuseppe - Praderio Rinaldo.

Totali pacchi	N. 10
Lista precedente	» 21
(Continua)	In complesso N. 31

Cronaca d'oro

Alla *Casa dei figli dei soldati* pervennero in questi giorni le seguenti offerte: una pezza stoffa per grembiuli dal Cav. Cesare Macchi; lire 28,20 dal Direttore ed operai comandati ed esonerati delle *Officine costruzioni in ferro*.

A tutti rivolgiamo i più vivi ringraziamenti a nome dell'ente beneficato.

Ai buoni e generosi cittadini dei due mandamenti di Gallarate e Somma raccomandiamo che l'istituzione, che è mandamentale. Torneranno ad essa molto gradite anche le offerte di generi alimentari, come verdure, patate, frutta, riso, ecc.

A PROPOSITO
di calmiere ed esercenti

Il nostro articolo della scorsa settimana, relativo all'inosservanza del calmiere da parte di molti esercenti ed al dovere di collaborazione da parte dei consumatori stessi per la repressione dei lamentati abusi, ci ha procurate approvazioni di amici e di abbonati ed anche diverse osservazioni.

D'accordo con chi ci scrive che la vigilanza dovrebbe essere fatta non solo nei luoghi della minuta vendita, ma anche, e specialmente, presso i grossisti ed i luoghi di produzione, sia per i prezzi, come per le qualità.

A chi ha pagato il burro L. 4,80 il chilo, per la ragione che glielo hanno venduto per *burro centrifugato* e vorrebbe il calmiere anche per tale qualità speciale, noi gli osserviamo che il suo fornitore non solo ha commesso una violazione del calmiere, ma ha commesso altresì una vera e precisa truffa. L. 4,80 invece di L. 4,—; è enorme!

In fatto di burro genuino, definito in calmiere, di prima qualità, s'intende *burro di tutta panna di latte, con 82 % minimo di sostanze grasse*. Quindi il burro *centrifugato*, il burro *speciale da tavola*, ecc., non sono che inganni e pretesti dell'esercente o del produttore per far pagare un prezzo superiore all'ingenuo consumatore.

Epperciò basta una sola voce per il burro, nell'elenco del calmiere; ed a L. 4,— il chilo ognuno ha diritto di avere *burro genuino*, sia in panetti, colla *dolce* pecorina in rilievo, sia in rotoli di una certa eleganza per l'uso di tavola, sia in *pane* grosso.

E giacchè siamo in tema di burro, una vigilanza dell'autorità competente nei luoghi di produzione, potrebbe riuscire vantaggiosa per il pubblico che consuma e per una ragione di probità commerciale.

Là, si potrebbero scoprire certe macchine apposite per impastare l'*acqua* col burro, arrivando sino ad una percentuale del 25 %: proprio così; sopra un chilo di burro, 250 grammi sono acqua!

Dal momento che si possono sequestrare i torchetti privati per fabbricare i biglietti di banca, perchè non si deve poter sequestrare la macchina sopradetta, fabbricata allo scopo di commettere una frode?

Invece non ci troviamo d'accordo con quel tale che, dopo d'averci posta la questione se un determinato genere può essere distinto in tipo a prezzo di calmiere, e tipo *speciale* a prezzo superiore, conclude con un bel *sì*.

Per quel che può valere il nostro parere, noi gli rispondiamo un reciso *no*.

Qualsiasi genere posto in calmiere, non può mai essere venduto a prezzo superiore, pretestando il tipo speciale, la qualità superiore e via, via.

La migliore qualità potrà servire per affezionarsi l'avventore, per aumentare la clientela, per la giusta e leale concorrenza, ma non mai per mettere in gioco due prezzi, a danno del pesciolino -consumatore che... abbocca facilmente. Il gioco sarebbe troppo *comodo* per fare i propri comodi in barba a tutti i calmieri del mondo.

Comunque sia, queste nostre chiacchere possono quasi essere inutili, ed inutile pure lo scriverci ed il suggerirci su tale materia se, i cittadini, non pensano essi stessi a vigilare in difesa dei propri interessi, denunciando coloro che il calmiere violano.

***

Contravventori al calmiere. — Nei giorni scorsi, venne elevata contravvenzione al prestinaio Ascorti, perchè vendeva pane a prezzo superiore del calmiere, e deferito all'autorità giudiziaria.

Benissimo!

***

L'On. Agnelli a Grenoble. — Domani avrà luogo a Grenoble *(Francia)* una festa franco-italiana, per iniziativa della colonia italiana di quella città, alla quale parteciperà il senatore Rivet.

Interverrà pure l'On. Deputato Avv. Prof. Arnaldo Agnelli, espressamente invitato, e pronuncerà un notevole discorso, che sarà interessantissimo, poichè egli è uno dei pochi nostri uomini politici che conoscono la lingua, la cultura, la psicologia del popolo fratello, come già si è fatto apprezzare nei circoli politici ed intellettuali di Parigi, dove ha già tenuto, precedentemente, notevoli conferenze.

***

Orario di apertura e chiusura degli esercizi pubblici. — Il Sindaco avvisa con pubblico manifesto che a sensi del Decreto Luogotenenziale 19 corrente mese, N. 1364 è stato disposto che, dal *1 Novembre 1916*, l'orario di apertura degli esercizi pubblici (caffè, ristoranti, trattorie, bars, osterie, ecc.), resta confermato quello attualmente in vigore, stabilito sino dal 18 Maggio 1915 dalla Commissione Provinciale Antiaccolica; mentre *la chiusura non potrà protrarsi oltre le ore 22.30, per gli esercizi che avevano l'orario sino alla mezzanotte; ed alle ore 23.30 per gli esercizi che godevano della protrazione d'orario oltre le ore 24.*

Non sono compresi nella suddetta disposizione gli alberghi e le locande; tuttavia anche questi ultimi esercizi, alle ore 22.30, dovranno chiudere le sale di mensa, di convegno e di scrittura.

I contravventori alle surriportate disposizioni saranno puniti coll'ammenda non minore di lire 20 o con l'arresto non minore di giorni tre, salvo anche ordinare la sospensione o la chiusura dell'esercizio.

***

Da parte nostra osserveremo che la chiusura alle ore 23.30 per gli esercizi che prima godevano di un orario protratto oltre le ore 24 è una eccezione disposta dall'Autorità prefettizia, ma è in aperta contraddizione al succitato Decreto, il quale stabilisce che l'orario di chiusura fino alle 23.30, sarà solo concesso *nei soli casi del tutto eccezionali e per esclusive considerazioni di pubblico interesse.*

Il Governo ha forse dovuto cedere alla rigidezza ugualitaria del suo decreto? Doveva farne una nuova edizione riveduta e corretta, ma non mai acconsentire eccezioni abusive, a tutto danno del principio di autorità e di rispetto alla legge.

Società Nazionale "Dante Alighieri"

Domani, 5 Novembre, s'inaugurerà in *Roma*, nella sala dell'Associazione della stampa periodica italiana, il Convegno generale dei Comitati della Dante indetto dal Consiglio Centrale della patriottica Associazione che s'intitola al Divino Poeta. La florente Sezione Gallaratese ha delegato a rappresentarla il suo segretario sig. Cesare Milani.

La circolare d'invito diramata dal Consiglio Centrale ai singoli Comitati della Dante contiene, oltre alle modalità sul

Convegno, le seguenti motivazioni che ci piace riportare per i nobili sentimenti a cui sono giustamente inspirate:

« Il Consiglio Centrale neppur quest'anno ha ritenuto opportuno d'adunare il Congresso: perchè troppi di coloro che dovrebbero parteciparvi compiono al fronte il dovere di cittadini e di soldati; perchè l'ora presente, non sembra la meglio propizia alle consuete discussioni delle nostre annuali adunanze; perchè, infine, il futuro Congresso vogliamo che abbia luogo nell'ora e nella forma più solenne per onorare la memoria dei nostri eroi e glorificare la nostra vittoria.

« Acciocchè, tuttavia, non manchi per troppo tempo il diretto contatto coi Comitati, il Consiglio Centrale ha deliberato di convocare un Congresso dei Presidenti o di persone da essi delegate ».

***

Dalla fronte, il volontario sottotenente *Mario Sterle* — il simpatico tristino noto ai Gallaratesi — ha inviato, in unione al nostro concittadino R. La Croix, alla nostra Dante la seguente cartolina:

24 Ottobre 1916.

« Dalle contrade che fra poco ci condurranno a Trieste, e dove la lotta infuria violenta, esprimiamo alla fiorente Sezione Gallaratese tutta la nostra simpatia e il nostro affetto ».

***

Quanto prima si comincierà a predisporre ed a concretare l'*Albero di Natale* a beneficio dei figli bisognosi dei nostri soldati.

***

Adunanza del Comitato generale di Assistenza Civile. — Martedì u. s. si è radunato questo Comitato per l'approvazione del proprio Statuto, in conformità alle disposizioni prescritte per conseguire dal Prefetto il riconoscimento della costituzione in ente morale.

Ha poi approvato di far appello alla cittadinanza per la confezione degli scalda-rancio di carta e per l'offerta di tutti i rottami di ferro inutili ed inservibili, che, dal poco al molto, quasi ogni famiglia tiene. All'uopo sarà organizzata una passeggiata con camions, per la raccolta.

Si dorme al Patronato Scolastico?

Sin dallo scorso giugno, in apposita adunanza, il *Patronato scolastico* aveva dato formale incarico al suo presidente, Cav. Enrico Ronchi, al segretario, Direttore didattico Nicolò Fontana ed al consigliere, maestro Metrailler di compilare al più presto un nuovo regolamento per il Patronato, allo scopo di meglio ordinare il suo funzionamento e di precisare e disciplinare l'assunzione degli insegnanti per l'*inter* ed il *dopo* scuola.

E che cosa si è fatto? L'anno scolastico è incominciato; il Patronato dovrà pure a giorni riprendere il suo funzionamento, ma il regolamento — ci si dice — è ancora da compilare.

Se così stanno le cose, di, chi è la colpa? Il sig. maestro Metrailler, che per la nomina a consigliere aveva promesso grandi cose e che aveva in special modo caldeggiata la proposta d'un nuovo e più idoneo regolamento, perchè è rimasto neghittoso? Pare che abbia incominciata molto male la sua carriera nel Patronato.

Alla fronte dal primo giorno della guerra, votato con sereno entusiasmo alla santità delle nostre rivendicazioni, cadeva gloriosamente il 15 corrente sul campo dell'onore, oltre Vertoiba, difendendo con strenuo valore la sua mitragliatrice,

PAOLO GIROLA

Sergente mitragliere

Ventiduenne

I fratelli Pietro e Luigi, le sorelle Rosa in Mangano, Giuseppina in Scala, Maria in Finizio, Carlotta, la cognata Ginetta Checchi in Girola, i cognati Adolfo Mangano, soldato Giuseppe Scala e sottotenente Giuseppe Finizio, la zia, i nipotini ed i parenti tutti dolorosamente orgogliosi ne annunciano l'eroica fine.

L'ufficio funebre verrà celebrato nella chiesa di S. M. Assunta, il giorno 16 novembre alle ore 10.

Gallarate, 29 ottobre 1916.

Si omettono le partecipazioni personali.

La Ditta GIUSEPPE GIROLA dolorosamente partecipa la fine gloriosa del suo comproprietario

PAOLO GIROLA

Sergente mitragliere

Ventiduenne

colpito in fronte da piombo nemico il giorno 16 corrente.

Gallarate, 29 ottobre 1916.

Si omettono le partecipazioni personali.

I profughi di Lastebasse.

Per ragioni di ufficio, il Commissario Prefettizio del Comune di Lastebasse, sig. *G. Pergher*, ha visitato il 26 ottobre le famiglie dei profughi di quel paese, ricoverate a Gallarate.

La soddisfazione della buona impressione ricevuta, è stata espressa dal sig. Commissario in una nobile lettera diretta al Presidente del Comitato di Assistenza per i profughi; nella quale a nome proprio dei ricoverati porge al Comitato stesso i ringraziamenti più vivi, coll'augurio e la certezza che l'amorosa e fraterna assistenza da parte di esso, continuerà a rendere meno disagiata la condizione di quei profughi, fino al giorno, da tutti auspicato, del vittorioso ritorno alla loro terra natia.

Siamo certi da parte nostra che il Comitato non mancherà di adoperarsi anche nell'avvenire pel sollievo dei nostri fratelli dell'alto vicentino qui residenti.

STATO CIVILE

dal 27 ottobre al 2 novembre 1916.

NATI N. 4

Maschi N. 3 — Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Casagni Corradino, piegatore, con Moneta Angela, piegatrice.

MORTI

Saporiti Angela ved. Massironi, d'anni 73, casalinga — Murondi Paolina di Pietro, infante — Mocchetti Paola-Carù, d'anni 77, contadina — Milani Luigia ved. Buffoni, d'anni 87, agiata.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO„

Si avvertono i numerosi frequentatori della fiorente Biblioteca Popolare Luigi Maino che, dal giorno 11 Novembre a tutto il 30 Marzo 1917, l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca stessa resta il seguente:

Domenica e giorni festivi: *dalle ore 14 alle 16.*

Giorni feriali: *dalle ore 20 alle 22.*

La Biblioteca *rimarrà chiusa* nei giorni di Martedì e Venerdì.

***

Elenco dei nuovi libri acquistati:

S. Slatoper, Il mio Carso - *Prof. C. Supino*, La navigazione dal punto di vista economico - *T. Tittoni*, Il giudizio della storia sulla responsabilità della guerra - *A. Fradeletto*, La storia di Venezia e l'ora presente d'Italia - *A. Fraccaroli*, L'invasione respinta - *N. Pascazis*, Dalla trincea alla reggia - *G. La Cecilia*, Storie segrete delle famiglie Reali - *P. Porro*, La battaglia di Legnano - *E. Rostand*, L'Aiglon - *L. Zuccoli*, La vita ironica - *H. Ardel*, La nuit tombe... - *P. Marguerite*, L'Avril - *H. Lavedan*, Leurs Sœurs - *A. Hermant*, Les transatlantiques.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. In. Acc. Sempl. Tip. Moderna - Pinchio, Piccinelli & C.

EMPORIO
MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13
Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni
Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

RISCALDAMENTO
BAJETTA - Foro Bonaparte, 1 - MILANO
(Angolo Via Dante)
informa la sua Spett. Clientela di aver riformita l'Esposizione di Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche - Vasche bagno - Bidets - Lavabi.
Illustrazioni gratis a richiesta.

Malattie dei Polmoni e del Cuore
Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di delle Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa.*
« Sole artificiale di alta montagna »
mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace.*
Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « *apparecchi esotoracici* » per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.o stadio.
Torino, Via Zecca, N. 47 Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 16 alle 17. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffe ridotte.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

SCIROPPO
PAGLIANO
del Prof. *Girolamo Pagliano*
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo rinfrescativo del sangue.
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originale Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in
FIRENZE
Via Pandolfini
Evitate le Contraffazioni
Ogni prodotto della nostra Ditta deve essere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

CERCASI
OPERAI MECCANICI, AGGIUSTATORI MONTATORI
Presentarsi:
STABILIMENTO AEREOPLANI
CASORATE SEMPIONE

I migliori acquisti in
PELLICCERIE
confezionate e garantite di qualità si fanno da
BRIVIO GIUSEPPE
Piazza Duomo - MILANO - Via Capellari, 4

CLINICA VETERINARIA
MILANO
40, Via Bersaglio (S. Siro) - Telef. 40,11
Prof. dott. A. ANTONINI
Direttore-Proprietario

Sposa sterile
Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le PILLOLE JOHIMBINA, fosfo, stricnococa, ferro Melsi. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melsi Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

BANCA di GALLARATE
Sede di GALLARATE
Agenzie in CARNAGO - FAGNANO OLONA
LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO
Società Anonima - Capitale L. 2000000 - Riserva L. 950630
Si avvertono i Sigg. portatori di Azioni della nostra Banca che sarà da noi provveduto direttamente al pagamento della tassa di bollo suppletiva sui Titoli, stabilita dal R. Decreto 31 Maggio 1916 N. 695.
Il Consiglio d'Amministrazione.

Migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi. La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.
Milano - Via Tortona, 56 - Milano
ISOLAZIONI
perfette con Agglomerati di Sughero per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche nel Regno.
RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO
Ferro Malesci
Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

CASA ITALO-SVIZZERA
MAFFI & RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - Ecc.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

LE PILLOLE FATTORI
efficaci ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiuse in scatole di metallo
In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2.2. — Proprietari G. FATTORI & C.
Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

"Se nessun campo mancherà di perfosfato, nessun italiano mancherà di pane„.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 70.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 12, Via in Lucina
Filiali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Como - Cremona - Cuneo - Erba - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Moriano - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese.
Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri.

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ec.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Vendesi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonioi, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

L'acido urico ecco il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-Sclerosi

COMUNICAZIONI:
Accademia di Medicina di Parigi (10 Novembre 1908).
Accademia delle Scienze di Parigi (14 Dicembre 1908).

Avvelenato dall' ACIDO URICO,
Attanagliato dai dolori egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poichè l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le Buone Farmacie. Il flacone L. 3.—
Franco di porto Lire 3.25. Per 4 flaconi L. 12.00, franco L. 13.00.

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La scatola franco L. 2.25. La scatola franco L. 10,75).
JUBOL SUDICIDENZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI (La scatola franco L. 5.25).
JUDOLTOIRES EMORROIDI SUPPOSITORII SCIENTIFICI (La scatola franco L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10,75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4.25). Grandi L. 7,50.

N.B. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo o donna) ad una scatoletta di JUBOL o GYRALDOSE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono tuttora sprovviste.

ANCHE AI BIMBI

si somministra il

Tonico Ricostituente

liquore

FERROL MAZZOLENI

riuscendo loro quale

disinfattante intestinale nonchè potente vermifugo

Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

Prodotti Igienici FERROL Telef. 230

GRATIS

a scopo di propaganda

due opuscoli di volgarizzazione scientifica

"Il CORPO UMANO"
Norme igieniche per preservarsi dalle malattie infettive. Norme per l'allattamento materno ecc. Indispensabile in ogni casa.

"ALLA GIOVENTU'"
L'Igiene sessuale spiegata ai giovani

Si spediscono gratis e franchi di porto a chi invia oltre l'indirizzo L. 0,50 in francobolli per le spese postali alla

Farmacia DELLA FERRERA - SAMPIERDARENA (Genova).

SOCIETA' IN ACC. SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.

GALLARATE

VIA POSTPORTA N. 9

TELEFONO 172

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro propotto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.